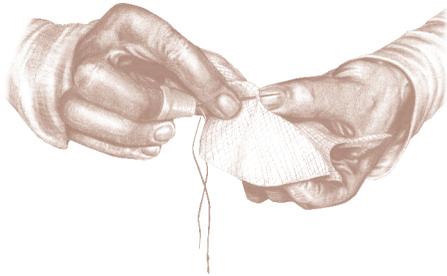


CON IL PATROCINIO DI



# Confraternita dei Sartori

A.D. 1351



CONCORSO PER IL PREMIO  
“IL DITALE D’ORO”

*la Confraternita dei Sartori in collaborazione con*



21 aprile 2023 ore 10:00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA DI NAPOLI  
VIA S. ASPRENO, 2

tel. 081 549 75 71 - 347 499 6003  
conf.deisartori@gmail.com  
www.confraternitadeisartori1351.com

PRESENTA  
MARIKA IOVI

## Storia della Sartoria Napoletana

È il 1351 quando, nella chiesa di *S. Eligio al Mercato* a Napoli, nacque la **Confraternita dei Sartori**. Alla fine del 1400 a Napoli fioriscono piccole industrie di lana e seta proponendo tagli e tessuti ambìti in tutte le corti europee.

Nel corso del 1400, la scuola sartoriale napoletana fiorì. Ai sarti Napoletani spesso veniva chiesto di andare a lavorare in altre città spostandosi fino a Milano. I sarti napoletani erano anche i primi a lanciare il *menswear ready-to-wear*. Fino ad un secolo fa nella cappella dedicata a San Michele Arcangelo all'interno della chiesa di Sant'Eligio al Mercato, c'erano i ritratti di due sarti, *Angelo Sicignano* e *Romano di Stefano*.

Nel 1611 ci sono stati 607 sarti registrati a Napoli, tutti autorizzati al lavoro di sartoria e riconosciuti dalla confraternita. Tuttavia, intorno alla metà del 1600, la scuola sartoriale napoletana ha iniziato a prendere clienti di prestigio. Tra il 1700 e il 1800 la moda napoletana languiva: ricchi proprietari terrieri, mercanti e membri dell'aristocrazia indossavano abiti considerati completamente fuori moda in centri importanti come Milano, Londra e Parigi.

Fino al 1950 il gusto napoletano si identifica in prevalenza con quello anglosassone, ma negli anni successivi quel rigore irremovibile e intransigente dell'eleganza inglese tra le mani dei napoletani comincia ad alleggerirsi, lasciando spazio al comfort. La sartoria napoletana continua la sua ascesa: il Novecento è il momento dei grandi nomi della sartoria maschile, capaci di trasformare piccole botteghe artigiane in grandi botteghe simbolo dell'eleganza Made in Naples.

Le giacche si accorciano, le linee si ammorbidiscono, i tessuti, anche quelli più pesanti, sono trattati con tale sapienza da risultare confortevoli e portabili. Un rapido rinnovamento dettato e imposto dall'altissima qualità artigianale dei nomi che si sono imposti sulla scena sartoriale partenopea.

## PROGRAMMA

La giornata prevede l'incontro sulla Sartoria come eccellenza del Made in Italy da promuovere e tramandare ai giovani sarti/sarte. Al dibattito intervengono:

**CIRO FIOLA**

*Presidente della Camera di Commercio di Napoli*

**ANTONIO MARCHIELLO**

*Assessore delle Attività Produttive Reg. Campania*

**TERESA ARMATO**

*Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Comune di Napoli*

**FLAVIA SORRENTINO**

*Presidente Consiglio Comunale di Napoli*

**GIANNI LEPRE**

*Economista*

**TIZIANA AIELLO**

*Presidente Confraternita dei Sartori*

**RAFFAELE ANTONELLI**

*Vice Presidente Confraternita dei Sartori*

Seguirà premiazione con sfilata dei capi sartoriali realizzati.

